**IL PROGETTO LIFE SEA.NET**

“Urgent actions for the implementation of marine Natura 2000 Network”

LIFE20 GIE/IT/000763

Data inizio: 01/01/2022 Data fine: 31/12/2025

Coordinatore beneficiario: Legambiente Onlus

Partner: Ministero della Transizione Ecologica

Partner: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Partner: Regione Basilicata

Partner: Regione Campania

Partner: Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Partner: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Partner: Marina Protetta Punta Campanella

Partner: Area Marina Protetta Isole Egadi

Partner: Area Marina Protetta Regno di Nettuno

Partner: Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca (Federpesca)

Life Sea.Net, cofinanziato dal programma LIFE della Commissione Europea, ha come duplice obiettivo quello di migliorare la gestione dei siti marini della Rete Natura 2000 e aumentare la conoscenza della Rete e del suo ruolo nella conservazione della biodiversità marina.

La Rete Natura 2000, istituita nel 1992 dall’Ue attraverso la direttiva “Habitat”, finalizzata alla conservazione delle specie animali e vegetali più significative a livello europeo e degli habitat in cui esse vivono. Una estesa rete ecologica formata da aree terrestri e marine che costituiscono oggi il più esteso sistema di aree protette nel mondo. La Rete si fonda su principi di coesistenza ed equilibrio tra conservazione della natura e attività umane e uso sostenibile delle risorse (agricoltura, selvicoltura e pesca sostenibili). Uno strumento fondamentale che in Italia comprende **630 Zone di Protezione Speciale per la tutela degli uccelli** in base alla Direttiva Uccelli e **2348 Siti di Importanza Comunitaria**, poi designati come Zone Speciali di Conservazione per la conservazione degli habitat e le specie di interesse comunitario.

Insieme al sistema delle aree protette italiane, istituite ai sensi della Legge Quadro 394/91, la Rete Natura 2000 ha reso il nostro Paese uno dei presidi di biodiversità in Europa, permettendo di proteggere in totale circa il 19% del territorio nazionale e il 13% di quello marino.

Un mosaico straordinario che necessita di un impegno condiviso di tutti gli stakeholder per garantire un’adeguata protezione degli habitat e delle specie minacciate, e ancora tanto lavoro da fare per completare la costruzione e il rafforzamento della Rete Natura 2000 soprattutto in ambiente marino.

In questo quadro, il progetto Life Sea.Net mira a:

* **Migliorare la governance dei siti marini Natura 2000** utilizzando un approccio che possa essere replicabile e che garantisca una coerente gestione della rete Natura 2000. L’approccio condiviso servirà anche ad assicurare che i siti abbiano una regolamentazione adeguata e che siano gestiti in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi delle varie politiche europee.
* **Aumentare la conoscenza della Rete Natura 2000** attraverso il coinvolgimento attivo di alcuni portatori d’interesse (ad es. pescatori e operatori turistici) e tramite una serie di iniziative locali.

Per realizzare questo percorso Life Sea.Net prevede azioni, in collaborazione tra tutti i partner, dirette alla raccolta e analisi delle migliori pratiche nel campo della gestione integrata della biodiversità marina.

In particolare sarà data attenzione alle misure adottate nei siti Natura 2000 che ricadono nell’ambito delle Aree Marine Protette in modo tale da evidenziare e replicare la virtuosità delle AMP.

La raccolta e la standardizzazione delle misure di conservazione prodotte fino ad oggi per i siti marini N2000 italiani è finalizzata all’elaborazione di un database che evidenzi le pressioni, le minacce e le conseguenti misure di conservazione degli habitat marini.

Il filo conduttore di Life Sea.Net sarà la condivisione delle conoscenze, la replicabilità e la formazione**: è in programma la creazione di un tavolo tecnico nell’ambito del quale sarà elaborato un *toolkit governance* per supportare i gestori dei siti marini italiani N2K.**

Sul fronte della collaborazione transfrontaliera saranno istituiti "gruppi di lavoro" per concordare raccomandazioni e azioni chiave per l'identificazione di misure di governance per eventuali siti marini transfrontalieri N2000 in corrispondenza della Zona di Protezione Ecologica (ZPE) italiana, interessante i bacini occidentali italiani.

Le attività di sensibilizzazione e informazione prevedono l’organizzazione di due o più incontri finalizzati alla creazione di un forum, un helpdesk per lo sviluppo di attività economiche alternative, l'adozione di un "Codice di condotta" per la condivisione di buone pratiche, lo scambio di esperienze, e formazione sull'identificazione/gestione delle specie aliene.

Una campagna di *citizen science* e di comunicazione sarà dedicata a un pubblico generale con particolare riferimento a pescatori professionisti e ricreativi, diportisti, subacquei e turisti.

Le aree di intervento del progetto Life Sea.Net saranno costituite da 9 siti Natura 2000 già individuati a cui si aggiungeranno altri 3 siti che verranno scelti nel corso delle attività. Le azioni di sensibilizzazione e informazione verranno implementate lungo tutta la fascia costiera italiana.